

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO

PROVINCIA DI MODENA

SCRITTURA PRIVATA

ACCORDO TRA LA PROVINCIA DI MODENA ED IL COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO PER LA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE ORIENTATA DI SASSOGUIDANO.

REP. n. del

Con la presente scrittura privata tra:

Comune di Pavullo nel Frignano con sede e domicilio fiscale in p.zza Comune di Pavullo nel Frignano, p.zza Montecuccoli 1, cap. 41026 Pavullo nel Frignano MODENA - C.F. e P.I. 00223910365 - nella persona dell'Ing. Giovanni Nobili, nato a Pavullo nel Frignano il 28/03/1959, domiciliato per la carica presso il Comune che rappresenta in qualità di Dirigente dell'Area Servizi Tecnici, C.F. NBLGNN59C28G393L, autorizzato con Decreto di nomina Prot. n. 11 del 27/12/2012;

e

Provincia di Modena con sede in Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena (C.F. e P.Iva 01375710363) nella persona del Dott. Luca Rossi Dirigente del Servizio Manutenzione Opere Pubbliche;

Premessa

La Provincia di Modena (di seguito denominata Provincia) e il Comune di Pavullo nel Frignano (di seguito denominato Comune) hanno provveduto ad approvare e sottoscrivere l' "Intesa per l'adeguamento gestionale delle Riserve naturali regionali esistenti ai principi della L.R. 6/2005" (di seguito denominata Intesa) promossa dalla Regione Emilia - Romagna (di seguito denominata Regione).

La Provincia e il Comune hanno di seguito approvato la "Convenzione tra la Provincia di Modena e il Comune di Pavullo nel Frignano per l'adeguamento della gestione della Riserva Naturale Orientata di Sassoguidano ai principi e ai contenuti della L.R. n. 6/2005".

Tale accordo aveva validità fino al 31/12/2014, termine poi prorogato fino al 31/12/2015.

La L.R. n. 13/2015 relativa alla riforma del sistema di governo regionale e locale prevede il trasferimento della funzione di gestione delle Riserve Naturali dalle Provincie all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità, nella fattispecie, l'Emilia Centrale (art. 18, c.1). Tale trasferimento di funzioni tuttavia diventa effettivo con uno specifico provvedimento regionale che ne stabilisce tempi e modalità (art.68).

Con comunicazione del 15.03.2016 la Regione Emilia Romagna ha invitato Comuni e Province a proseguire con le modalità di gestione fino ad ora adottate sino alla piena operatività delle condizioni previste dalla Legge 13/2015;

Ritenuto, visto l'art. 15 della L 241/1990 ed il comune interesse allo svolgimento dell'ordinaria funzione di gestione della Riserva, per il limitato periodo, sino all'emanazione del provvedimento di cui all'art. 68 della L R 13/2015, di disciplinare attraverso il presente accordo il rapporto tra Provincia e Comune nella gestione della Riserva, anche al fine di garantirne adeguata continuità di servizio.

Il presente accordo ha principalmente la finalità di regolare i rapporti tra la Provincia, ente gestore della Riserva e il Comune di Pavullo nel Frignano.

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue:

Art. 1 - Finalità: il presente accordo è stipulata nell'ambito dell'Intesa, promossa e sottoscritta dalla Regione, dalla Provincia (approvata con D.C. n. 26 del 1/3/2006) e dal Comune (approvata con D.C.C. n. 85 del 07/11/2005 e succ. modifica D.C.C. n. 37 del 11/04/2006), con lo scopo di adeguare la gestione della Riserva ai principi ed ai contenuti della L.R. n. 6/2005.

Art. 2 - Funzioni Gestionali: la Provincia affida al Comune ai sensi dell'art. 44 c. 2,3,4 della L.R. 6/2005 e dell'art. 2 c.2 dell'Intesa, le seguenti funzioni gestionali:

1) realizzazione delle opere e degli interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale;

- 1) effettuazione di studi e ricerche in campo naturalistico e storico-culturale;
- 2) promozione e realizzazione di iniziative di educazione ambientale;
- 3) svolgimento di altre funzioni previste dal decreto istitutivo, ad eccezione di quelle in capo in via esclusiva all'Ente gestore ai sensi di legge, e comunque necessarie al buon funzionamento e alla gestione della Riserva, tra cui le convenzioni con le Associazioni dei residenti e le Associazioni di volontari.

Permangono in capo alla Provincia, in via esclusiva, le seguenti funzioni gestionali (art. 2 c. 2 dell'Intesa):

- 1) la vigilanza amministrativa;
 - 1) la sorveglianza del territorio e gli adempimenti connessi (incluse le convenzioni con i Corpi di guardie ecologiche volontarie);
 - 2) il rilascio del parere di conformità ex art. 48 nei confronti dei piani e dei regolamenti degli Enti pubblici territorialmente interessati alla Riserva, nonché le loro varianti, unitamente ai programmi relativi ad interventi, impianti ed opere da realizzare all'interno del territorio dell'Area protetta;
 - 3) il rilascio del nulla-osta ex art. 49 per la realizzazione di interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni nell'assetto ambientale e paesaggistico della Riserva. Di norma tale parere viene rilasciato entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione, salvo interruzione dei tempi mediante comunicazione scritta ove necessari approfondimenti o integrazioni della documentazione trasmessa;
 - 4) gli interventi di controllo delle specie faunistiche sulla base di specifici piani, previo parere dell'INFS;
 - 5) la predisposizione e l'approvazione del regolamento, sentiti gli Enti locali e i portatori d'interesse qualificato;
 - 6) la predisposizione e l'approvazione del Programma triennale di tutela e valorizzazione, sentiti gli Enti locali territorialmente interessati.

Art. 3 - Concertazione della gestione: la Provincia, quale Ente di gestione, di concerto con il Comune, definirà i contenuti del Programma di gestione, i criteri e le modalità del riparto degli oneri finanziari tra gli Enti sottoscrittori del presente accordo e verificherà l'andamento della gestione della Riserva.

Art. 4 - Patrimonio della Riserva: Il patrimonio della Riserva è costituito da beni mobili, immobili e diritti acquisiti funzionali alla gestione della Riserva messi in disponibilità dal Comune.

Il Comune si impegna a mantenere tali beni nella disponibilità della Riserva e ad effettuarne la custodia e la manutenzione.

Art. 5 - Personale della riserva: il personale dipendente (a tempo determinato e indeterminato) del Comune e da questi destinato a mansioni inerenti la gestione della Riserva rimane in carico al Comune stesso. Alle eventuali proroghe o nuovi affidamenti di incarico provvederà il Comune in accordo con la Provincia.

Il Direttore della Riserva (o l'equivalente figura di riferimento) sarà informato riguardo agli indirizzi e decisioni concernenti la Riserva, sia da parte della Provincia che da parte del Comune.

Il Direttore coordinerà e garantirà il corretto disimpegno delle funzioni gestionali di cui al precedente art. 2, concordando preventivamente con i Dirigenti competenti per materia qualsiasi azione che comporti l'espressione di una scelta tecnica/amministrativa da parte degli enti sottoscrittori del presente accordo.

Per lo svolgimento delle loro mansioni il Direttore e il personale con mansioni inerenti la gestione della Riserva, avranno accesso a locali e strumenti messi a disposizione dalla Riserva, dalla Provincia e dal Comune.

Il personale annualmente dedicato alle attività della Riserva sarà reso noto con apposita comunicazione da parte del Comune alla Provincia, precisando cognome, nome, mansione e tipo di contratto, al perfezionamento del presente accordo.

Art. 6 - Costi di gestione e finanziamento: le entrate della Riserva sono costituite da:

- contributi annui di Regione, Provincia, Comune;
- contributi straordinari di Regione, Provincia, Comune, altri soggetti;
- proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie;
- introiti derivanti dalla vendita di beni e/o servizi da parte della Riserva;
- eventuali ulteriori proventi od erogazioni disposti a qualsiasi titolo a favore della Riserva.

Le spese della Riserva sono costituite da:

- spese correnti (compreso personale);
- spese per investimenti.

La Provincia e il Comune, ognuno per le proprie competenze, dovranno prevedere appositi capitoli di bilancio dedicati alla Riserva.

Il bilancio del Comune per la parte inerente la gestione della Riserva viene assentito dalla Provincia preventivamente alla sua approvazione.

Il bilancio di previsione e il conto consuntivo della Riserva dovrà essere trasmesso, in tempo utile, alla Provincia che, in qualità di ente di gestione, provvederà alla trasmissione in Regione.

- Spese correnti: la Provincia, trattenute le somme necessarie all'espletamento delle funzioni esclusive a proprio carico, trasferirà al Comune la quota annuale per spese correnti destinata dalla Regione Emilia - Romagna alla gestione della Riserva.

- Investimenti: gli interventi e le opere finanziati nella parte investimenti saranno concordati fra la Provincia e il Comune sentita la direzione tecnica della Riserva. La progettazione e la realizzazione delle opere e/o degli interventi, sarà seguita in via generale dall'amministrazione Comunale, salvo eventuali affidamenti a terzi nel rispetto delle norme in materia di evidenza pubblica. Il progetto definitivo dovrà essere trasmesso alla Provincia per l'acquisizione del parere favorevole.

La Provincia trasferirà al Comune i finanziamenti specifici erogati dalla Regione.

Le quote di cofinanziamento della Provincia e del Comune saranno concordate per ogni singolo intervento.

Il Comune dovrà trasmettere alla Provincia nei tempi stabiliti, di volta in volta, in base alla provenienza dei finanziamenti la documentazione tecnica ed amministrativa per la rendicontazione delle opere.

Art. 7 – Durata: la presente convezione è valida fino al 31/12/2016, fatto salvo anticipazione della scadenza in seguito a specifico provvedimento della Regione relativo al trasferimento delle funzioni gestionali della Riserva ai sensi della L.R. 13/2015.

Art. 8 – Registrazione e spese contrattuali: il presente accordo sarà perfezionata mediante invio a mezzo posta ed è esente da imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 allegato B) tabella punto n. 16. Il presente accordo rientra tra gli atti per i quali non vi è l'obbligo di registrazione ai sensi dell'art.1 – Tabella allegata al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

Art. 9 – Controversie: per tutte le controversie che dovessero insorgere relative al presente contratto è competente il Foro di Modena. Ai sensi dell'art. 15 comma 2-bis della L. 241/1990, il presente accordo, debitamente repertoriato e firmato digitalmente, è trasmesso tramite PEC alla Provincia di Modena, che è pregata di apporre propria firma digitale e di restituire l'atto tramite PEC inviandolo all'indirizzo del Comune di Pavullo nel Frignano.

Il presente accordo consta di n. 7 pagine scritte sino a qui.

Accordo firmato elettronicamente secondo le norme vigenti: L. 15/3/1997 n. 59 DPR 19/11/97 n. 513 D.P.C.M. 8/2/99 DPR 8/12/2000 n. 445; D.L. 23/1/2002 N. 10.

Letto, confermato e sottoscritto

lì _____

per la Provincia di Modena

Il Dirigente

Servizio Manutenzione Opere Pubbliche

Dott. Luca Rossi

F.to digitalmente

per il Comune di Pavullo nel
Frignano

Il Dirigente
Area Servizi Tecnici
Ing. Giovanni Nobili
F.to digitalmente